

Musica in video: quattro film per György Ligeti

Tre serate presentate da Francesco Leprino
precedute da tre incontri musicali a cura del Conservatorio "G. Verdi"

In collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Milano

venerdì 3 ottobre 2003 - ore 18.30 Sala Puccini del Conservatorio	L'opera pianistica giovanile di Ligeti Alfonso Alberti esegue e commenta	
	György Ligeti <i>Capriccio n. 1</i> (1947) <i>Capriccio n. 2</i> (1947) <i>Invenzione</i> (1948) <i>Musica ricercata</i> (1953)	
ore 20.30	György Ligeti (1993) Un film di Michel Follin	64'
	Artline Films-Abacaris Film-Les Productions du Sablier-Le Sept/Arte-RTBF-Magyar Televizio-Centre Georges Pompidou	
	Conception: Judith Kele, Michel Follin, Arnaud de Mezzamat	
<hr/>		
venerdì 8 ottobre 2003 - ore 18.30 Sala Puccini del Conservatorio	La produzione elettroacustica di Ligeti Ascolto e commento a cura di Carlo Benzi	
	György Ligeti <i>Glissandi</i> (1957) <i>Artikulations</i> (1958)	
ore 20.30	Trois études pour piano de György Ligeti (1985) Un film di Elisabeth Coronel e Arnaud de Mezzamat	33'
	Abacaris Film	
	Conlon Nancarrow. Musik für 1000 Finger (1994) Un film di Uli Aumüller e Hanne Kaisik	45'
	Bayerischer Rundfunk in collaborazione con WDR	
<hr/>		
mercoledì 5 novembre 2003 - ore 18.30 Sala Puccini del Conservatorio	Ligeti e il clavicembalo Ruggero Laganà commenta l'esecuzione	
	György Ligeti <i>Continuum</i> (1968) <i>Passacaglia ungherese</i> (1978) <i>Hungarian Rock</i> (1978)	
	Sara Calagrecò e Daniela Cuzzocrea, clavicembalo	
ore 20.30	Wenn die Zahnräder Menschen sind... (Quando gli ingranaggi sono uomini...) (Il Concerto per pianoforte di György Ligeti) (1997)	59'
	Un film di Hanne Kaisik e Uli Aumüller	
	Metropolitan	

**Musica in video:
quattro film per György Ligeti**

Un'occasione per incontrare Ligeti che racconta amabilmente di sé, della sua musica, della musica in generale, delle sue influenze. Poi la sua musica, eseguita, analizzata, sviscerata nelle motivazioni di fondo.

Un grande viaggio nella poetica e nella personalità del compositore ungherese, già nel primo video di Michel Follin, girato dieci anni fa: l'immagine emblematica di un treno, come metafora del viaggio e degli spostamenti in territori lontani, attraversa il documentario. Un treno che percorre la Transilvania, che arriva nella stazione di Parigi, che continua ad andare, mentre Ligeti parla delle sue intuizioni acustico-musicali.

Sono citati *Musica ricercata*, *Lontano* per orchestra, *Poème Symphonique* per 100 metronomi (associati visivamente agli ingranaggi di un grande orologio) in cui Ligeti entra in relazione con la polifonia di Ockegem. Ancora il celebre *Requiem* e l'opera teatrale *Le grand Macabre*, il *Primo Quartetto*. *Artikulations*, *Atmosphère*, in cui trasferisce a livello acustico l'esperienza dell'elettronica, *Continuum* per cembalo, lo *Studio n. 6* e lo *Studio n. 9*, *Lontano*, *Nonsense Madrigal*, *Doppelkonzert...* Ma anche *Structures* per due pianoforti di Boulez e lo *Studio n. 21* per pianola meccanica di Nancarrow. Ligeti puntualizza i suoi rapporti col mondo popolare ungherese, con le poliritmie africane e le musiche del Sud-Est asiatico, cita Boulez, Stockhausen, Maderna ed Evangelisti, mentre la sua musica ci appare come una decantazione di lontani mondi culturali.

In *Trois études pour piano de György Ligeti* (1985), un esempio d'interazione fra compositore e interprete, i registi Elisabeth Coronel e Arnaud de Mezamat ci mostrano Pierre-Laurent Aimard che parla degli *Studi* pianistici di Ligeti, con finestre che si aprono sul suo mondo biografico (immagini del piccolo György, documenti e foto d'epoca). Il compositore si sofferma sulle peculiarità della musica pianistica. Sono eseguiti la Prima *Étude (Désordre)*, la Terza *Étude (Touches bloquées)*, la Sesta *Étude (Automne à Varsovie)*.

Conlon Nancarrow. Musik für 1000 Finger, il film di Uli Aumüller e Hanne Kaisik, parla di Li-

geti attraverso uno dei compositori che più lo hanno influenzato, concettualmente e formalmente: Conlon Nancarrow, musicista nordamericano conosciuto per i suoi *Studies for Player Piano (Studi per pianola meccanica)* che, già nella prima metà del XX secolo, guardava con interesse alla musica africana e orientale. Nancarrow è ripreso a Città del Messico, dove viveva (profugo dal Maccartismo) e aveva lo studio con i pianoforti a rullo espressamente progettati e costruiti per l'esecuzione della sua musica. Il compositore descrive le sue sperimentazioni contrappuntate da interviste a Ligeti e ad altri musicisti. Nancarrow inserisce con amore i rulli nei suoi pianoforti e i tasti e i complessi meccanismi, come per magia, si mettono in moto in una danza frenetica. Si ascoltano, nell'ordine, gli *Studi* nn. 21, 37, 26, 31 per pianoforte meccanico.

Quando gli ingranaggi sono uomini (Il Concerto per pianoforte di György Ligeti) è un film di Hanne Kaisik e Uli Aumüller: ritorna ancora un treno, stavolta metropolitano, fermata di Belleville, il celebre quartiere parigino.

Ligeti parla del caos iniziale a cui il compositore dà forma, si incontra con Pierre Boulez alle prove, spiega le varie fasi della costruzione del *Concerto per pianoforte*.

Nell'ordine sono eseguiti il I, II, V, III e IV movimento del *Concerto*, direttore Boulez, pianista Pierre-Laurent Aimard.

Ligeti parla del suo *Concerto* con Aimard e Boulez per le vie di Parigi, dando suggerimenti rivelatori al pianista, facendo notare, ad esempio, in alcuni passaggi, come la scala pentafonica alla mano sinistra e la diatonica alla mano destra vogliono costituire una sorta di contrapposizione fra due culture (quella orientale e quella occidentale).

Sintomatica la visita di Ligeti all'etnomusicologo Simha Aron, specializzato nelle poliritmie centrafricane e nelle polifonie dei Pigmei Aka: ancora una volta una manifestazione d'amore verso una cultura musicale, quella africana, senza l'influenza della quale non avrebbe scritto il *Concerto per pianoforte*.

Francesco Leprino

Due incontri/concerto

In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano

mercoledì 1° ottobre 2003 - ore 17

Università degli Studi
Sala di Rappresentanza
Via Festa del Perdono, 7

Il mondo poetico di György Ligeti

Incontro/Concerto con Francesco Degrada e Gianfranco Vinay e la partecipazione di Maria Grazia Bellocchio (pianoforte), Sonia Visentin (soprano) e Gabriele Cassone (tromba)

G. Ligeti, *Mysteries of the Macabre*

tre Arie dall'opera *Le Grand Macabre*
versioni per soprano coloratura e pianoforte
e per tromba e pianoforte

La conferenza a due voci, affidata a Francesco Degrada e a Gianfranco Vinay, docenti di Storia della musica rispettivamente all'Università di Milano e all'Università di Paris 8, mira a ricostruire l'iter creativo e il mondo poetico di György Ligeti e a collocare l'opera all'interno dello svolgimento complessivo dell'esperienza musicale della seconda metà del Novecento. Al di là degli straordinari risultati raggiunti sul piano estetico, testimoniati dalle molte esecuzioni nei teatri e nelle sale da concerto di tutto il mondo, l'esperienza creativa di Ligeti si presta, per la ricchezza dei suoi contenuti e l'originalità delle sue scelte, a una riflessione critica sull'evoluzione della musica contemporanea e sul suo significato nel quadro culturale d'oggi. Nato in Ungheria nel 1923, di origini ebraiche, Ligeti iniziò la propria esperienza compositiva nella scia del maggior compositore della sua terra della prima metà del Novecento, Béla Bartók, senza trascurare suggestioni di altri grandi autori quali, in particolare, Claude Debussy. Abbandonato il paese natale nel 1956, si confrontò con l'opera di Anton Webern, e dell'avanguardia postweberniana, sperimentando altresì, nello studio di Colonia, le nuove possibilità aperte dalla composizione elettronica. Tuttavia già dalle composizioni degli anni Sessanta, che lo rivelarono tra i compositori più dotati della sua generazione, apparve chiaro il suo spirito di indipendenza rispetto a scuole e sistemi, nonché la propensione per una ricerca personale e autonoma, basata sulla concretezza e sulla capacità evocativa della percezione, su una finissima sensibilità ritmica, sulla complessità fantastica e sulla drammatizzazione del suono. Da qui i visionari paesaggi sonori delle prime grandi composizioni, *Atmosphères* (1961), *Volumina* (1961-62), *Requiem* (1963-65), *Lux aeterna* (1966), *Lontano* (1967), che evocavano vaporose formazioni nuvolose, sfrangiate nebulose opaline, attraverso campi sonori in trasformazione e in conflitto reciproco, su uno sfondo temporale spazializzato. Inoltre in opere come le due serie di *Aventures* (1962) e *Nouvelles Aventures* (1962-65) e nel

Requiem (1963-65) emergeva già un altro aspetto della ricerca di Ligeti, che avrebbe trovato la sua completa realizzazione drammatica nell'opera *Le Grand Macabre* (1974-77): una sorta di parodia del comportamento linguistico e dell'emotività umana, colti nella loro nuda essenza antropologica ed esibiti come in un macabro zoo sonoro. Infine, accanto all'utilizzazione di micropolifonie, Ligeti mostrò sin dagli anni Sessanta altri aspetti del proprio mondo fantastico destinati ad avere imprevedibili sviluppi in futuro: l'attrazione per un'attività meccanica di vertiginosa rapidità che crea un'illusionistica deformazione della percezione temporale (*Clocks and Clouds* si intitola un suo brano del 1972-73 nel quale il ticchettio degli orologi si trasforma in "nubi" e viceversa) o la coesistenza e l'opposizione di diversi sistemi di intonazione, come in *Ramifications* (1968-69). A partire dagli anni Settanta al centro della ricerca di Ligeti si pone il principio della metamorfosi sonora, con un personalissimo recupero nella sua musica di presenze tematiche (che nulla hanno a che fare con il postmodernismo) e di suggestioni desunte da un orizzonte culturale sempre più vasto che comprende sia il passato (Chopin, Brahms), sia l'avanguardia (Harry Partch, Steve Reich e Terry Riley), sia tradizioni folcloriche europee e internazionali (la musica etnica dell'Ungheria e dei paesi balcanici, la polifonia dei Banda-Linda, le espressioni musicali dell'America latina e dei Caraibi); non senza un confronto con la scienza (gli studi sull'intelligenza artificiale di Douglas R. Hofstadter, la geometria frattale di Benoît Mandelbrot, la teoria delle catastrofi di René Thom), con la poesia (Friedrich Hölderlin, Sándor Weöres), con le arti figurative (Max Escher).

Di tutto questo e di altro ancora si parlerà in questa conferenza, che si gioverà altresì di esempi musicali registrati e di esecuzioni dal vivo e che è concepita come introduzione alle manifestazioni del Festival di Milano Musica dedicato a Ligeti e come un essenziale ritratto di una delle figure più illustri e affascinanti della scena musicale contemporanea.

In collaborazione con l'Associazione Musica d'Insieme

sabato 18 ottobre 2003 - ore 21
Associazione Musica d'Insieme
Via Curio Dentato, 1

Avventure e nuove avventure

Incontro/Concerto con Franco Bezza e Oreste Bossini
e la partecipazione del Musica d'Insieme Ensemble
diretto da Yoichi Sugiyama

Hanspeter Kyburz (1960)

Dance aveugle

per cinque esecutori (1997)

Yoichi Sugiyama (1969)

Beyond the Frontier

per cinque esecutori (2003)

prima esecuzione assoluta

commissione Fondazione Musicale Umberto Micheli

George Lopez (1955)

Dehnbare Puppe mit Reißverschluss

(*Bambola snodabile con cerniera lampo*)

per cinque esecutori (2003)

prima esecuzione assoluta

commissione Fondazione Musicale Umberto Micheli
e Collegium Novum Zürich

György Ligeti (1923)

Trio

per violino, corno e pianoforte (1982)

«... il passato musicale ha sempre avuto un ruolo di estrema importanza, non come spunto per citazioni musicali, neppure come modello di magistero artigianale, piuttosto come aura, come allusione.» Così si esprime György Ligeti in una conversazione con Monika Lichtenfeld nel 1983. L'*Hommage à Brahms* – come il compositore ungherese definisce in partitura il suo *Trio per violino, corno e pianoforte*, composto per il 150° anniversario della nascita del maestro di Amburgo, utilizzando il medesimo organico del *Trio op. 40* di Brahms – sembra dunque il punto di riferimento ideale per la confezione di un omaggio allo stesso Ligeti.

Avventure e nuove avventure, nel suo richiamo immediato all'opera di Ligeti, descrive un tributo al maestro ungherese incastonando un capolavoro come *Trio* tra le composizioni di tre musicisti delle ultime generazioni. La densa e suggestiva *Dance aveugle* di Hanspeter Kyburz introduce così due composizioni nuove, qui in prima esecuzione assoluta: *Beyond the Frontier*, di Yoichi Sugiyama e *Dehnbare Puppe mit Reißverschluss* di George Lopez, realizzate grazie alla commissione della Fondazione Musicale Umberto Micheli e – per la composizione di George Lopez – alla contemporanea commissione del Collegium Novum Zürich.

György Ligeti
Cronologia della vita e delle opere

1923 György Sándor Ligeti nasce il 28 maggio a Dicsöszentmárton (oggi Tírnáveni), in Transilvania, Romania, da una famiglia di ebrei ungheresi di lingua tedesca, trasferitasi poco dopo la nascita di György a Kolozsvár (Klausenburg).

1938 Risalgono a questi anni le prime composizioni di Ligeti.

1941 Terminati gli studi liceali, intraprende lo studio della composizione al Conservatorio di Klausenburg, presso la classe di Ferenc Farkas, allievo di Respighi. Inizia a scrivere un *Trio* per pianoforte, violino e violoncello, eseguito in pubblico l'anno successivo, e compone la canzone *Kineret*, primo suo pezzo pubblicato (nessuno di questi lavori giovanili compare attualmente nel catalogo del compositore).

1943 Durante l'estate, come già l'anno prima, prende lezioni di composizione a Budapest da Pál Kadosa, della scuola di Zoltán Kodály. Contemporaneamente termina gli studi al Conservatorio.

1945 Con la fine della guerra entra all'Accademia musicale "Liszt" di Budapest, dove i suoi studi con Farkas, Sándor Veress, Lajos Bárdos e Pál Járdányi proseguiranno fino al conseguimento del diploma nel 1949. Sviluppa uno stile personale sul modello di Bartók e Kodály, ma per ragioni politiche dà alle stampe esclusivamente rielaborazioni di canti popolari rumeni e ungheresi, risultato dei suoi studi nel campo dell'etnomusicologia. Collabora con Kodály, che lo proteggerà dagli attacchi della censura per il carattere non ortodosso della sua musica più avanzata.

1950 Viene nominato professore di armonia, contrappunto e analisi formale all'Accademia musicale di Budapest: vi insegnerà sino al 1956.

1953 Nel mutamento di clima politico seguito alla morte di Stalin, può dedicarsi più liberamente alla sperimentazione compositiva. Completa gli undici pezzi della *Musica ricercata* per pianoforte (al n.11 vi si trova un *Omaggio a Girolamo Frescobaldi* eseguibile anche all'organo); da sei di questi trae le *Sei Bagattelle* per quintetto di fiati.

1954 Termina il *Quartetto* per archi n. 1 *Métamorphoses nocturnes*, iniziato l'anno prima.

1955 Scrive *Éjszaka (Notte)* e *Reggel (Mattina)* per coro a 8 voci. Inizia a ricevere partiture e dischi di Schönberg e della Seconda Scuola Vienese, che l'inducono a prodursi in sperimentazioni dodecafoniche.

1956 In seguito alla rivolta scoppiata nell'ottobre a Budapest, nel dicembre si rifugia a Vienna, dove viene in contatto con diversi compositori occidentali, tra cui Karlheinz Stockhausen.

1957 Su invito di Herbert Eimer si reca a Colonia, dove ha l'opportunità di lavorare presso lo Studium für elektronische Musik della WDR. Frutto di questa importante esperienza sono due composizioni per nastro magnetico (*Glissandi* e *Artikulation*, quest'ultima eseguita in pubblico l'anno dopo) e il progetto di un terzo pezzo (*Pièce électronique*).

1958 Presenta a Vienna il *Quartetto* per archi n. 1. Scrive su "Die Reihe" un'importante analisi di *Structure I/a* di Pierre Boulez e più tardi, per la medesima rivista, un articolo sulle "metamorfosi delle forme musicali", pubblicato nel 1960. Suoi interventi compaiono frequentemente sulle riviste "Melos" e "Darmstädter Beiträge zur Neuen Musik" sino ai primi anni Settanta.

1959 Completa *Apparitions* per orchestra, lavoro che segna una svolta fondamentale nel suo sviluppo stilistico. Da quest'anno e fino al 1972 è regolarmente invitato come relatore agli Internazionali Ferienkurse di Darmstadt. Fino al 1969 abiterà a Vienna.

1960 L'esecuzione di *Apparitions* al Festival della Società Internazionale per la Nuova Musica il 19 giugno a Colonia provoca scandalo, procurandogli una vasta rinomanza internazionale.

1961 È *visiting professor* dei corsi di composizione dell'Accademia musicale di Stoccolma: manterrà quest'incarico per un intero decennio, durante il quale terrà corsi anche in Spagna (Madrid), Germania (Essen), Olanda (Bilthoven) e Finlandia (Jyväskylä). Scrive le fondamentali *Atmosphères* per orchestra; le ironiche *Tre bagattelle*, "cerimoniale musicale" per un pianista, e *Fragment* per orchestra da camera. Inizia *Volumina*, per organo, che completerà l'anno seguente.

1962 Affronta il teatro dell'assurdo con *Aventures*, "actes sans paroles" per 3 voci e 7 strumenti, su testi di pura valenza fonetica. Inizia la composizione di *Nouvelles Aventures* per lo stesso organico, terminata nel 1965. Scrive *Poème symphonique*, "cerimoniale musicale" per 100 metronomi.

1964 Viene eletto membro dell'Accademia Reale Svedese. *Apparitions* ottiene a Roma il primo premio del concorso della Società Internazionale per la Nuova Musica, premio che Ligeti si aggiudicherà anche nel 1966 per il *Requiem*.

1965 Il *Requiem* per soprano, mezzosoprano, due cori misti e orchestra, iniziato due anni prima, viene presentato con grande successo il 14 marzo a Stoccolma.

1966 *Lux aeterna*, per coro misto a cappella di 16 voci soliste, viene eseguito il 2 novembre a Stoccarda. Scrive il *Concerto* per violoncello e orchestra. Col titolo di *Aventures & Nouvelles Aventures* la musica scritta qualche anno prima viene messa in scena da mimi, ballerini e comparse in forma di azione musico-drammatica al Württembergisches Staatstheater di Stoccarda il 19 ottobre.

1967 Prende la cittadinanza austriaca. *Lontano* per grande orchestra viene eseguito ai "Musiktage" di Donaueschingen il 22 ottobre. Inizia la collaborazione con l'editore Schott. Il *Requiem* ottiene il premio "Beethoven" della città di Bonn.

1968 Diventa membro dell'Accademia delle Arti di Berlino. Scrive il *Quartetto* per archi n. 2, dedicato al Quartetto LaSalle, e i *Dieci pezzi* per quintetto di fiati. *Continuum* per clavicembalo viene eseguito a Basilea.

1969 Si trasferisce a Berlino Ovest. Termina *Ramifications* per orchestra d'archi o 12 archi solisti, e i *Due studi* per organo. Inizia il *Concerto da camera* per 13 strumentisti, ultimato l'anno successivo. Riceve il Primo premio del Concorso Internazionale dell'UNESCO per *Lontano*.

1971 Scrive *Melodien* per orchestra. Diventa membro della Libera Accademia delle Arti di Amburgo.

1972 È *composer-in-residence* e *visiting-professor* presso l'Università di Stanford. Compone il *Doppio concerto* per flauto, oboe e orchestra.

1973 Viene nominato docente di composizione presso la Hochschule für Musik di Amburgo: manterrà la cattedra fino al 1989, e d'ora in avanti vivrà tra questa città e Vienna. Tiene un corso di composizione al Berkshire Music Center di Tanglewood, negli Stati Uniti. Completa *Clocks and Clouds* per coro femminile e orchestra.

1974 Viene invitato a insegnare all'Accademia Chigiana di Siena. Completa *San Francisco Polyphony* per orchestra, iniziato l'anno prima. Intraprende la composizione di *Le Grand Macabre*, opera in due atti su libretto di Michael Meschke, direttore del Teatro delle Marionette di Stoccolma, liberamente tratto da *La Balade du Grand Macabre* dello scrittore fiammingo Michel de Ghelderode, con interventi del compositore sul testo.

1975 Completa le *Sei Miniature* per *ensemble* di fiati, originate da un'idea di vent'anni prima. Ottiene il Premio "Bach" della città di Amburgo.

1976 Scrive *Rondeau*, "rappresentazione teatrale per un solo uomo", per attore e nastro magnetico e *Monument - Selbstportrait - Bewegung* ("Monumento - Autoritratto - Movimento"), tre pezzi per due pianoforti.

1978 *Le Grand Macabre*, completato l'anno prima, viene rappresentato il 12 aprile all'Opera Reale di Stoccolma per la regia di Meschke: entro il 1982 verrà portato in Germania, Italia, Francia e Inghilterra. Trae dall'opera una suite (*Scene e interludi dall'opera Le Grand Macabre*) per quattro cantanti, coro misto *ad libitum* e orchestra. *Rondeau* viene rappresentato a Stoccarda in febbraio. Diventa membro dell'Accademia bavarese delle Belle Arti. Scrive per il clavicembalo *Passacaglia ungherese* e la "ciaccona" *Hungarian Rock*.

1979 *Le Grand Macabre* viene presentato in prima italiana al Teatro Comunale di Bologna. Tiene un corso di composizione a Aix-en-Provence.

1982 Rimessosi da un periodo di salute preca-

ria, torna alla composizione con il *Trio* per violino, corno e pianoforte, concepito come *Hommage à Brahms*, e con le *Tre fantasie* su testo di Friedrich Hölderlin, per coro a cappella. Per tutti gli anni Ottanta e Novanta si susseguono i riconoscimenti ufficiali: riceve onorificenze dall'American Academy and Institute of Arts and Letters, dal Governo austriaco, dalla Città di Vienna, dall'Università di Amburgo, dal Goethe Institut e da numerose altre istituzioni.

1985 Compone i *Sei studi* per pianoforte, libro I.

1988 Termina il *Concerto* per pianoforte e orchestra, iniziato nel 1985. Scrive i primi *Studi* per pianoforte, libro II, serie che completerà entro il 1994.

1990 Scrive una prima versione in tre tempi del *Concerto* per violino e orchestra, rielaborato in cinque tempi nel 1992.

1991 Inizia la *Sonata* per viola, terminata nel 1994. Riceve il Premio della Fondazione Balzan. Diventa membro onorario della Royal Philharmonic Society e l'anno successivo della Royal Academy of Music.

1993 Diventa membro della Academia Scientiarum et Artium Europaea; riceve il Premio per

la musica della Fondazione Siemens e il Premio della Città di Vienna.

1995 Inizia la serie, tuttora incompiuta, degli *Studi* per pianoforte, libro III.

1996 Mette a punto una nuova versione dell'opera *Le Grand Macabre*, rappresentata al Festival di Salisburgo l'anno successivo.

1998 Completa i *Nonsense Madrigals* per sei voci maschili a cappella, la cui composizione era stata avviata nel 1988. Intraprende la stesura del *Concerto amburghese* per corno solista e orchestra da camera; i tempi I-VI verranno presentati ad Amburgo nel 2001.

2000 *Sippal, dobbal, nádihegedvel* (Con pifferi, tamburi, violini) per mezzosoprano e quattro percussionisti, su liriche di Sándor Weöres, viene eseguito a Metz il 10 novembre.

2001 Scrive il XVIII (*Canon*) e più recente degli *Studi* per pianoforte, libro III.

2002 Compone il VII tempo (*Hymnus*) del *Concerto amburghese*.

2003 Riceve il Premio "T. W. Adorno" della Città di Francoforte.

(a cura di Raffaele Mellace)

György Ligeti
Catalogo delle opere

Le opere sono ordinate cronologicamente secondo la data della loro ultimazione, indipendentemente da eventuali revisioni successive. Dove non altrimenti indicato, s'intendono edite da Schott.

Igeden földön (In terra straniera) (1945-46)

per coro femminile a tre voci a cappella
testi di Bálint Balassa e di poesia popolare
Prima esecuzione: Stoccolma, 17 aprile 1971
(Radio-Kammerchor, dir. Eric Ericson)
Durata: 4'

Betlehemi Királyok (I re a Betlemme) (1946)

per coro misto a due voci (ms. e br.)
oppure coro femminile a cappella
testo di Attila József
Prima esecuzione: Gütersloh, 24 aprile 1994
(London Sinfonietta Voices, dir. Terry Edwards)
Durata: 2'

Bujdosó (Oppressione) (1946)

per coro misto a tre voci (s., c. e br.) a cappella
su un canto popolare ungherese
Durata: 2'30''

Húsvét (Pasqua) (1946)

per cori a cappella di voci bianche a tre
e una parte
su un canto popolare ungherese
Prima esecuzione: Gütersloh, 24 aprile 1994
(London Sinfonietta Voices, dir. Terry Edwards)
Durata: 3'

Magány (Solitudine) (1946)

per coro misto a tre voci (s., c. e br.) a cappella
testo di Sándor Weöres
Prima esecuzione: Stoccarda, Süddeutscher
Rundfunk, 18 maggio 1983 (Schola Cantorum
Stuttgart, dir. Clytus Gottwald)
Durata: 2'30''

Magos ksziklának (Da un'alta roccia) (1946)

per coro misto a tre voci a cappella
rielaborazione di un canto popolare
Prima esecuzione: Gütersloh, 24 aprile 1994
(London Sinfonietta Voices, dir. Terry Edwards)
Durata: 2'30''

Három Weöres-dal (1946-47)

tre *Lieder* per voce e pianoforte
testi di Sándor Weöres
Durata: 6'
Edizione: Schott (in preparazione)

Capriccio n. 1, Invenzione e

Capriccio n. 2 (1947-48)
per pianoforte
Durata: 2'10'', 1'20'', 1'40''

Régi magyar társas táncok

(Antiche danze ungheresi di società) (1949)
per flauto, clarinetto e archi
da János Bihari, János Lavotta, Antal Csermák
e Márk Rózsavölgyi (sec. XVIII)
Organico: fl. (*ad lib.*), cl. (*ad lib.*) - 5 vl. I, 4 vl. II,
3 vle, 2 vc., 1 cb. (esecuzione possibile anche
con archi a parti reali)
Durata: 11'

Ballade und Tanz (Ballata e danza) (1949-50)

per orchestra di studenti
da canti popolari rumeni
Organico: fl. dol. s. - perc. (xf. s., trg., p. picc.,
tmb.lo, g. c.) - pf. - archi (senza vla, cb. *ad lib.*)
Durata: 3'

Balad i joc (Ballata e danza) (1950)

per due violini
da canti popolari rumeni
Durata: 3'

Andante e Allegretto

per quartetto d'archi (1950)
Prima esecuzione: Salisburgo, Salzburger
Festspiele, 28 luglio 1994 (Arditti Quartet)
Durata: 13'

Kállai ketts (Doppia danza di Kálló) (1950)

due rielaborazioni di canti popolari ungheresi
per coro misto a quattro voci a cappella
Durata: 3'
Edizione: Schott (in preparazione)

Lakodalmas (Nozze) (1950)

rielaborazione di un canto popolare ungherese
per coro misto a quattro voci a cappella
Durata: 1'
Edizione: Schott (in preparazione)

Négy lakodalmi tánc

(Quattro danze nuziali) (1950)
per tre voci e pianoforte
su canti popolari ungheresi
Durata: 5'
Edizione: Schott (in preparazione)

**Cinque pezzi per pianoforte
a quattro mani** (1942-51)

Prima esecuzione: II e IV, Castello di Hohenems, Bregenzer Festspiele, 2 agosto 1986 (pianoforte Begoña Uriarte e Karl-Hermann Mrongovius)
Durata: 12'

Concert Românesc (1951)

per orchestra
Organico: 2 fl. (II anche ott.), 2 ob. (II anche c. i.), 2 cl., 2 fg. - 3 cor., 2 trb. - 2 perc. (p. s., p., tmb.lo, g. c.) - archi
Durata: 12'

Két kánon (Due canoni) (1947-52)

per coro a cappella
Prima esecuzione: Gütersloh, 24 aprile 1994 (London Sinfonietta Voices, dir. Terry Edwards)
Durata: 3'

Haj, ifjúság (Oh, gioventù) (1952)

due pezzi per coro misto a quattro voci a cappella su testi popolari ungheresi
Durata: 5'

Hortobágy (1952)

tre canti popolari ungheresi per coro misto a quattro voci a cappella
Durata: 5'30"
Edizione: Schott (in preparazione)

Öt Arany-dal (1952)

cinque *Lieder* su testi di János Arany per voce e pianoforte
Durata: 11'
Edizione: Schott (in preparazione)

Sonata per violoncello (1948-53)

Prima esecuzione: Parigi, 24 ottobre 1983 (violoncello Manfred Stilz)
Durata: 9'

Musica ricercata (1951-53)

per pianoforte
Prima esecuzione: Sundsvall, 18 novembre 1969 (pianoforte Liisa Pohjola)
Durata: 23'

Inaktelki nóták (Canti da Inaktelke) (1953)

tre canti popolari ungheresi per coro misto a due voci a cappella
Durata: 4'
Edizione: Schott (in preparazione)

Pápainé (La vedova Pápai) (1953)

ballata popolare ungherese per coro misto a quattro voci a cappella
Prima esecuzione: Stoccolma, 16 maggio 1967 (Radio-Kammerchor, dir. Eric Ericson)
Durata: 3'30"

Ricercare per organo (1953)

Omaggio a Girolamo Frescobaldi
Durata: 4'

Sei bagattelle per quintetto di fiati (1953)

da *Musica ricercata*
Prima esecuzione: Södertälje, Svezia, 6 ottobre 1969 (Quintetto di fiati degli Stockholmer Philharmoniker)
Durata: 13'

Quartetto per archi n. 1 (1953-54)

Métamorphoses nocturnes
Prima esecuzione: Vienna, 8 maggio 1958 (Ramor-Quartett)
Durata: 21'

Éjszaka, Reggel (Notte, Mattina) (1955)

due cori su poesie di Sándor Weöres per coro a cinque-otto voci miste a cappella
Prima esecuzione: Stoccolma, 16 marzo 1968 (Radio-Kammerchor, dir. Eric Ericson)
Durata: 4'

Mátraszentimrei Dalok

(Canti da Mátraszentimre) (1955)
su canti popolari ungheresi per coro a due e tre voci di voci bianche o femminili a cappella
Prima esecuzione: Saarbrücken, 9 giugno 1984 (Kammerchor Hausen, dir. Robert Pappert)
Durata: 5'

Glissandi (1957)

per nastro magnetico realizzato nello Studio für Elektronische Musik des WDR di Colonia
Durata: 7'32"

Articulations (1958)

per nastro magnetico realizzato nello Studio für Elektronische Musik des WDR di Colonia
Prima esecuzione e trasmissione: Colonia, WDR, "Musik der Zeit", 25 marzo 1958
Durata: 3'47"

Apparitions (1958-59)

per orchestra

Prima esecuzione: Colonia, IGNM-Fest, 19 giugno 1960 (NDR-Sinfonieorchester, dir. Ernest Bour)*Organico:* 3 fl. (III anche ott.), 3 cl. (III anche cl. in Mi b), 2 fg., cfg. - 6 cor., 3 trb., 3 trb.ni, trb.ne t. - b., tb. - 4 perc. (xf., tp., g. c., glock., cast., temple - bl., mar., t. - t., 2 tmb.li, frst., w. bl., guí., bttg., tmb.no, lgn., crot.) - cel., a., clav., pf. - 12 vl. I, 12 vl. II, 8 vle, 8 vc., 6 cb. - 3 vl. e trb. a mo' di eco*Durata:* 9'*Edizione:* Universal Edition**Atmosphères** (1961)

per grande orchestra

Prima esecuzione: Donaueschingen, Donaueschinger Musiktage, 22 ottobre 1961 (Sinfonie-Orchester des Südwestrundfunks, dir. Hans Rosbaud)*Organico:* 4 fl. (IV anche ott.), 4 ob., 4 cl. (IV anche cl. in Mi b), 3 fg., cfg. - 6 cor., 4 trb., 4 trb.ni, tb. - pf. (suonato da 2 percussionisti) - 14 vl. I, 14 vl. II, 10 vle, 10 vc., 8 cb.*Durata:* 9'*Edizione:* Universal Edition**Fragment** (1961)

per orchestra da camera

Prima esecuzione: Monaco di Baviera, "Neue Musik" München, aprile 1962 (elementi dei Münchener Philharmoniker, dir. l'autore)*Organico:* cfg. - tb. cb. - 1 perc. (t.-t., g. c.) - a., clav., pf. - 3 cb.*Durata:* 7-10'*Edizione:* Universal Edition**Tre bagattelle per pianoforte** (1961)*Durata:* 1'**Volumina** (1961-62)

per organo

Prima esecuzione (registrazione su nastro): Radio Bremen "pro musica nova", 4 maggio 1962 (organo Karl-Erik Welin); dal vivo: Amsterdam, Westerkerk, 10 maggio 1962 (organo Karl-Erik Welin)*Durata:* 16'*Edizione:* C. F. Peters**Aventures** (1962)

per tre cantanti e sette strumentisti

su testo proprio

Prima esecuzione: Amburgo, NDR "das neue Werk", 4 aprile 1963

(soprano Gertie Charlent, contralto Marie-Thérèse Cahn, baritono William Pearson, Ensemble "die Reihe" Wien, dir. Friedrich Cerha)

Organico: s. di coloratura, a., br. - fl. - cor. - 1 perc. - clav., pf. (anche cel.) - vc., cb.*Durata:* 11'*Edizione:* C. F. Peters**Poème symphonique** (1962)

per cento metronomi

Prima esecuzione: Hilversum, 13 settembre 1963 (dir. l'autore)*Durata:* 20'-30'**Nouvelles Aventures** (1962-65)

per tre cantanti e sette strumentisti

su testo proprio

Prima esecuzione: Amburgo, NDR "das neue Werk", 26 maggio 1966

(soprano Gertie Charlent, contralto Marie-Thérèse Cahn, baritono William Pearson, elementi dell'NDR-Sinfonie-Orchester, dir. Andrzej Markowski)

Organico: s. di coloratura, a., br. - fl. (anche ott.) - cor. - perc. - clav., pf. (anche cel.) - vc., cb.*Durata:* 12'*Edizione:* C. F. Peters**Requiem** (1963-65)

per soprano e mezzosoprano solisti,

due cori di voci miste e orchestra

Prima esecuzione: Stoccolma, Sveriges Radio "Nutida Musik", 14 marzo 1965

(soprano Liliana Poli, mezzosoprano Barbro Ericson, Cori e Orchestra della Radio Svedese, dir. dei cori Eric Ericson, dir. Michael Gielen)

Organico: 3 fl. (II e III anche ott.), 3 ob. (III anche c. i.), 3 cl. (anche cl. in Mi b, II anche cl. b.), 2 fg., cfg. - 4 cor., 3 trb., trb. b., 3 trb.ni (anche trb.ne cb.), tb. b. - 3 perc. (glock., tmb.lo, g. c., t. - t., tmb.no, frst., p. s., xf.) - a., cel., clav. - archi*Durata:* 27'*Edizioni:* C. F. Peters

Aventures & Nouvelles Aventures (1966)

azione musico-drammatica in 14 quadri
libretto proprio

la musica coincide con quella di

Aventures e Nouvelles Aventures (1962-65)

Prima esecuzione: Stoccarda, Württembergisches
Staatstheater, 19 ottobre 1966

(soprano Gertie Charlent,
contralto Marie-Thérèse Cahn,

baritono William Pearson,

elementi dell'Orchestra dell'Opera di Stoccarda,
dir. Friedrich Cerha, regia di Rolf Scharre)

Organico: s. di coloratura, a., br. - fl. (anche ott.)
- cor. - perc. - clav., pf. (anche cel.) - vc., cb.

Durata: 23'

Edizione: C. F. Peters

Concerto per violoncello (1966)

per violoncello e orchestra

Prima esecuzione: Berlino, SFB, 19 aprile 1967

(violoncello Siegfried Palm, Radio-Sinfonie-
Orchester Berlin, dir. Henryk Czyz)

Organico: fl. (anche ott.), ob. (anche c. i.), 2 cl.
(II anche cl. b.), fg. - cor., trb., trb.ne - a. - 8 vl. I,
7 vl. II, 6 vle, 5 vc., 4 cb. (esecuzione possibile
anche con gli archi a parti reali)

Durata: 16'

Edizione: C. F. Peters

Lux aeterna (1966)

per coro a 16 voci miste a cappella

Prima esecuzione: Stoccarda, 2 novembre 1966

(Schola Cantorum Stuttgart,

dir. Clytus Gottwald)

Durata: 9'

Edizione: C. F. Peters

Lontano (1967)

per grande orchestra

Prima esecuzione: Donaueschingen,

Donaueschinger Musiktage, 22 ottobre 1967

(Sinfonie-Orchester des Südwestrundfunks,
dir. Ernest Bour)

Organico: 4 fl. (II e III anche ott., IV anche fl.
c. in Sol), 4 ob. (IV anche c. i.), cl. in La, 3 cl.
in Si b (II anche cl. b., III anche cl. cb. *ad lib.*),
3 fg., cfg. - 4 cor., 3 trb. in Do (anche 3 trb. in
Re *ad lib.*), 2 trb.ni t., trb.ne t. - b., tb. - archi

Durata: 11'

Dieci pezzi per quintetto di fiati (1968)

Prima esecuzione: Malmö, 20 gennaio 1969

(Quintetto di fiati degli

Stockholmer Philharmoniker)

Durata: 15'

Quartetto per archi n. 2 (1968)

Prima esecuzione: Baden-Baden, SWF,
14 dicembre 1969 (Quartetto LaSalle)

Durata: 21'

Continuum (1968)

per clavicembalo

Prima esecuzione: Basilea, 1968

(clavicembalo Antoinette Vischer)

Durata: 4'

Due studi per organo (1967-69)

Prima esecuzione I: Amburgo, 14 ottobre 1967

(organo Gerd Zacher); II: Basilika Seckau,

ORF Graz, Musikprotokoll, 19 ottobre 1969

(organo Gerd Zacher)

Durata: 19'

Ramifications (1968-69)

per orchestra d'archi o 12 archi solisti

Prima esecuzione: versione per orchestra d'archi,

Berlino, SFB, 23 aprile 1969 (Radio-Sinfonie-

Orchester Berlin, dir. Michael Gielen);

versione solistica, Saarbrücken, Saarländischer

Rundfunk Saarbrücken, 10 ottobre 1969

(Kammerorchester des Saarländischen

Rundfunks, dir. Antonio Janigro)

Organico (versione solistica): 7 vl., 2 vle, 2 vc., cb.

Durata: 9'

Concerto da camera (1969-70)

per 13 strumentisti

Prima esecuzione: Berlino, Berliner Festwochen,

1° ottobre 1970 (Ensemble "die Reihe" Wien,

dir. Friedrich Cerha)

Organico: fl. (anche ott.), ob. (anche ob. d'a.

e c. i.), 2 cl. (anche cl. b.) - cor., trb.ne - clav.

(anche arm.), pf. (anche cel.) - vl. I, vl. II, vla,

vc., cb.

Durata: 21'

Melodien (1971)

per orchestra

Prima esecuzione: Norimberga,

10 dicembre 1971 (Philharmonisches Orchester

Nürnberg, dir. Hans Gierster)

Organico: fl. (anche ott.), ob. (anche ob. d'a.),

cl., fg - 2 cor., trb., trb.ne, tb. - perc. (tp., xf.,

vibr., glock., crot.) - pf. (anche cel.) - 8 vl. I, 6 vl. II, 6 vle, 4 vc., 3 cb. (esecuzione possibile anche a parti reali)

Durata: 13'

Doppio concerto per flauto e oboe (1972)

per flauto, oboe e orchestra

Prima esecuzione: Berlino, Berliner Festwochen, 16 settembre 1972 (flauto Karlheinz Zöller, oboe Lothar Koch, Berliner Philharmonisches Orchester, dir. Christoph von Dohnányi)

Organico: 3 fl. (tutti e tre anche ott.), 3 ob. (II anche ob. d'a., III anche c. i.), 2 cl. (II anche cl. in Mi b), cl. b., 2 fg., cfg. - 2 cor., trb., trb.ne t.-b. - perc. (glock., vibr., xf.) - a., cel. - 4 vle, 6 vc., 4 cb.

Durata: 15'

Clocks and Clouds (Orologi e nuvole) (1972-73)

per coro femminile a dodici voci e orchestra

Prima esecuzione: Graz, ORF, Musikprotokoll, 15 ottobre 1973 (ORF-Symphonieorchester e ORF-Chor, dir. del coro Gottfried Preinfalk, dir. Friedrich Cerha)

Organico: 4 s., 4 ms., 4 c. (*ad lib.* 12 solisti) - 5 fl. (I anche fl. c., III-V anche ott.), 3 ob., 5 cl. (V anche cl. b.), 4 fg. (IV anche cfg.) - 2 trb. - glock., vibr. - cel., 2 a. - 4 vle, 6 vc., 4 cb.

Durata: 13'

Edizione: Schott (in preparazione)

San Francisco Polyphony (1973-74)

per orchestra

Prima esecuzione: San Francisco, 8 gennaio 1975 (San Francisco Symphony Orchestra, dir. Seiji Ozawa)

Organico: 3 fl. (I anche fl. c. in Sol, II e III anche ott.), 3 ob. (II anche ob. d'a., III anche c. i.), 3 cl. (II anche cl. in Mi b, III anche cl. b.), 2 fg., cfg. - 2 cor., 2 trb., trb.ne t., trb.ne t. - b., tb. b. - 2 perc. (g. c., frst., t. - t., glock., vibr., xf.) - a., pf. (anche cel.) - 12 vl. I, 12 vl. II, 10 vle, 8 vc., 6 cb.

Durata: 11'

Rondeau (1976)

rappresentazione teatrale per un solo uomo, per attore e nastro magnetico

Prima esecuzione: Stoccarda, Staatstheater, 26 febbraio 1976 (attore Wolfgang Höper)

Sei Miniature (1953-75)

per ensemble di fiati

Prima esecuzione: Schwetzingen, Schwetzingen Festspiele, 16 maggio 1976 (Mainzer Bläser-Ensemble, dir. Klaus Rainer Schöll)

Organico: 2 fl. (anche ott.), 2 ob. (anche c. i.), 2 cl. (anche cl. in Mi b), 2 fg. - 2 cor.

Durata: 13'

Monument - Selbstportrait - Bewegung (Monumento - Autoritratto - Movimento) (1976)

tre pezzi per due pianoforti

Prima esecuzione: Colonia, WDR, "Musik der Zeit", 15 maggio 1976 (pianoforti Alfons e Aloys Kontarsky)

Durata: 17'

Le Grand Macabre (1974-77; II versione 1996)

opera in quattro quadri

libretto di Michael Meschke e György Ligeti, tratto liberamente dal dramma *La Balade du Grand Macabre* di Michel de Ghelderodes.

Prima rappresentazione: Stoccolma, Opera Reale, 12 aprile 1978 (dir. Elgar Howarth, regia di Michael Meschke, scene e costumi di Aliute Meczies); II versione, Salisburgo, Salzburger Festspiele, 28 luglio 1997 (dir. Esa-Pekka Salonen, regia di Peter Sellars, scene di George Tsypin e costumi di Dunya Ramicova)

Personaggi: capo della polizia segreta (Gepopo), s. di coloratura; Venus, s. acuto; Amanda, s.; Amando, ms.; principe Go-Go, s., voce bianca o ct.; Mescalina, ms. drammatico; Piet von Faß, t. buffo acuto; Nekrotzar, br.; Astradamors, b.; Ruffiack, br.; Schobiack, br.; Schabernack, br.; ministro bianco, t.; ministro nero, br.; agente della polizia segreta e boia, maestro di cerimonie del principe Go-Go, paggi e servi della Corte del principe Go-Go, seguito infernale di Nekrotzar, mimi; coro misto int. (eco di Venus, spiriti e popolo di Breughelland I) e in scena (popolo di Breughelland II)

Organico: 3 fl. (II e III anche ott.), 3 ob.

(II anche ob. d'a., III anche c. i.), 3 cl. (II anche cl. in Mi b e sxf. c., III anche cl. b. in Si b), 3 fg. (III anche cfg.) - 4 cor., 4 trb. in Do (I e II *ad lib.* anche trb. picc. in Re), trb. b. in Do, 3 trb.ni (t, t. - b., cb.), tb. b. - 4 perc. (xf., vibr., glock., mar., 12 clax, 4 car., 6 cmp.li elettr., 2 sngl., tmb. mil., 2 tmb.lo, 3 bongos, conga, c. r., tbro. prta, 4 t. - tom, 2 g. c., 2 trg., 3 coppie di crot., 3 p. s., p. picc., 2 p., g., 2 t. - t., 2 cmp. tbl., 2 cmp. giapp., mar., 2 gui., 2 frst., 1 coppia di lgn., sis., 1 coppia

di cast., rag., 3 w.bl., tb. di l., 5 t. bl., mazza, fisch. vari, 2 sir., 2 flxtn., 2 tbro c. c., gr. sveglia, gr. metron. piram., fogli di carta, un paio di sand p. blk., m. vento, sacchetto di carta, vassoio di stoviglie, pentola, pistola) - 3 arm. a b. crom., cel. (anche clav.), pf. (anche pf. el.), org. el. (anche regale), mnd., a. - 3 vl., 2 vle, 6 vc., 4 cb.

Durata: 120'

Edizione: Schott (in preparazione)

Passacaglia ungherese (1978)

per clavicembalo

Prima esecuzione: Lund, 5 febbraio 1979

(clavicembalo Eva Nordwall)

Durata: 5'

Hungarian Rock (1978)

ciacona per clavicembalo

Prima esecuzione: Colonia, WDR, 20 maggio

1978 (clavicembalo Elisabeth Chojnacka)

Durata: 5'

Scene e interludi dall'opera

Le Grand Macabre (1978)

per quattro cantanti (s., ms., t. buffo acuto e br.), coro di voci miste *ad lib.* e orchestra

Prima esecuzione: Berlino, SFB,

21 dicembre 1978 (soprano Inga Nielsen,

mezzosoprano Olive Frederichs,

tenore Peter Haage, baritono Dieter Weller,

Radio-Symphonie-Orchester Berlin,

dir. Elgar Howarth)

Organico: 3 fl. (II anche ott.), 3 ob. (anche ob.

d'a. e c. i.), 3 cl. (anche cl. in Mi b, sxf. c. e cl. b.),

3 fg. (anche cfg.) - 4 cor., 4 trb., trb. b. in Do,

3 trb.ni, tb. b. (anche tb. cb.) - 3 perc. (tp.,

tmb.lo, tmb. di legno, xf., vibr., glock., 12 clax.,

sngl., 3 bongos, conga, c. r., tbro prta, 4 t. - tom,

g. c., 2 coppie di crot., 3 p. s., p. picc., p., g., 2 t. -

t., cmp. tbl., guí., frst., lgn., cast., rag., 4 t. bl.,

mazza, fisch. vari, 2 tbri c. c., metron., piatto

di plastica, m. vento, vassoio di stoviglie) - cel.

(anche clav.), pf. (anche pf. el.), org. el. (anche

regale) - 3 vl., 2 vle, 6 vc., 4 cb.

Durata: 47'

Hommage à Hilding Rosenberg (1982)

per violino e violoncello

Durata: 1'

Edizione: Schott (in preparazione)

Tre fantasie (1982)

per coro a sedici voci miste a cappella
testo di Friedrich Hölderlin

Prima esecuzione: Stoccolma, 26 settembre 1983

(Runfunkchor Stockholm, dir. Eric Ericson)

Durata: 11'

Trio per violino, corno e pianoforte (1982)

Prima esecuzione: Bergedorf (Amburgo),

7 agosto 1982 (violino Saschko Gawriloff,

corno Hermann Baumann,

pianoforte Eckart Besch)

Durata: 22'

Edizione: Schott (in preparazione)

Magyar Etüdüök (Studi ungheresi) (1983)

per coro a otto, dodici e sedici voci miste
a cappella (cinque gruppi)

su poesie di Sándor Weöres

Prima esecuzione: Studi I e II, Stoccarda,

Süddeutscher Rundfunk, 18 maggio 1983

(Schola Cantorum Stuttgart,

dir. Clytus Gottwald); Studio III, Metz,

Rencontres Internationales de Musique

Contemporaine, 17 novembre 1983

(Schola Cantorum Stuttgart,

dir. Clytus Gottwald)

Durata: 6'

Die große Schildkröten-Fanfare vom Südchinesischen Meer (La grande fanfara della tartaruga del Mare Cinese Meridionale) (1985)

per tromba

Durata: 0'30''

Studi per pianoforte. Libro I (1985)

Prima esecuzione: I, Bratislava, 15 aprile 1986

(pianoforte Louise Sibourd); II, III e VI,

Varsavia, 24 settembre 1985

(pianoforte Volker Banfield); IV e V, Amburgo,

1° novembre 1985 (pianoforte Volker Banfield)

Durata: 20'

Concerto per pianoforte (1985-88)

per pianoforte e orchestra

Prima esecuzione: I-III tempi, Graz, Steirischer

Herbst, 23 ottobre 1986 (pianoforte Anthony

di Bonaventura, elementi dei Wiener

Philharmoniker, dir. Mario di Bonaventura);

IV-V tempi, Vienna, 29 febbraio 1988

(pianoforte Anthony di Bonaventura, ORF-

Symphonieorchester, dir. Mario di Bonaventura)

Organico: fl. (anche ott.), ob., cl. (anche ocarina)

c. in Sol), fg. - cor., trb., trb.ne - 1-2 perc. (trg., 2 crot., 2 p. s., 4 w. bl., 5 temple bl., tmb.no, tmb.lo, 3 rototom, 3 tom - t., g. c., guï., cast., frst., fisch. vari, flxtn., arm. a b. crom. in Do 270, glock., xf.) - 8 vl. I, 7 vl. II, 6 vle, 5 vc., 4 cb. (esecuzione possibile anche con gli archi a parti reali)
Durata: 22'

Der Sommer (L'estate) (1989)

da Friedrich Hölderlin per voce e pianoforte
Prima esecuzione: University of Oregon, Music Today Festival, 10 aprile 1995 (soprano Phyllis Bryn-Julson, pianoforte Barbara González Palmer)
Durata: 3'
Edizione: Schott (in preparazione)

Concerto per violino (1990/1992)

per violino e orchestra
Prima esecuzione: versione originaria in tre tempi, Colonia, 3 novembre 1990 (violino Saschko Gawriloff, Kölner Rundfunk-Sinfonie-Orchester, dir. Gary Bertini; II versione in cinque tempi, Colonia, WDR, 8 ottobre 1992 (violino Saschko Gawriloff, Ensemble Modern, dir. Péter Eötvös)
Organico: 2 fl. (I anche fl. c. e fl. dol. s., II anche ott.), ob. (anche ocarina s. in Do), 2 cl. (I anche cl. in Mi b e ocarina s. in Fa, II anche cl. b. e ocarina c. in Sol), fg. (anche ocarina s. in Do) - 2 cor., trb., trb.ne t. - 2 perc. (3 tp., tmb.lo, g. c., tmb.no, p. s., t.-t., g., crot., frst., 2 w. bl., cmp. tbl., glock., xf., vibr., mar., 2 fisch.) - 5 vl. (uno dei quali scord.), 3 vle (una delle quali scord.), 2 vc., cb.
Durata: 28'

Mysteries of the Macabre (1974-77; 1992)

tre arie dall'opera *Le Grand Macabre* per tromba in Do e orchestra
Prima esecuzione: Parigi, Radio France, Festival "Présences", 20 gennaio 1994 (tromba Philippe Lislér, Orchestre National de France, dir. Oswald Sallaberger)
Organico: ott., fl., 3 ob. (III anche c. i.), 2 cl. (II anche cl. b.), 2 fg. (II anche cfg.) - 4 cor., 2 trb., trb.ne cb., tb. cb. - 2 perc. (g.c., tmb.lo, t. - tom, conga, tmb.no, c. r., crot., 2 paia di p., p. s., t.-t., mar., 4 bongos, cast., frst., guï., w. bl., 4 tempel b., fisch. vari, trg., glock., xf., sand p. blk., sacchetto di carta gr.) - cel. (anche clav.), pf. (anche org. el.), a. - 3 vl., 2 vle, 6 vc., 4 cb.

Durata: 9'

Edizione: Schott (in preparazione)

versione per tromba in Do solista e orchestra, revisione di Elgar Howarth (1974-77; 1991)
Prima esecuzione: Århus, 16 marzo 1992 (tromba Håkan Hardenberger, Århus Sinfonietta, dir. Elgar Howarth)
Organico: fl. (anche ott.), ob., cl. (anche cl. b.), fg. (anche cfg.) - cor., trb., trb.ne (*ad lib.* anche trb.ne cb.) - perc. (g.c., tmb.lo, t. - tom, tmb.no, crot., 2 paia di p., p. s., t. - t., mar., 4 bongos, cast., guï., w. bl., 4 tempel b., fisch. vari, foglio di carta da pacco) - pf. (anche cel.), mnd. - archi (a parti reali)
Durata: 9'
Edizione: Schott (in preparazione)

versione per tromba e pianoforte

Durata: 9'

Edizione: Schott

versione per soprano di coloratura e pianoforte

Durata: 9'

Edizione: Schott

versione per soprano di coloratura e orchestra

Prima esecuzione: Parigi, Radio France, Festival "Présences", 20 gennaio 1994 (soprano Sonja Pascale, Orchestre National de France, dir. Oswald Sallaberger)
Organico: ott., fl., 3 ob. (III anche c. i.), 2 cl. (II anche cl. b.), 2 fg. (II anche cfg.) - 4 cor., 2 trb., trb.ne cb., tb. cb. - 2 perc. (g.c., tmb.lo, t. - tom, conga, tmb.no, c. r., crot., 2 paia di p., p. s., t. - t., mar., 4 bongos, cast., frst., guï., w. bl., 4 tempel b., fisch. vari, trg., glock., xf., sand p. blk., sacchetto di carta gr.) - cel. (anche clav.), pf. (anche org. el.), a. - 3 vl., 2 vle, 6 vc., 4 cb.
Durata: 9'

Edizione: Schott (in preparazione)

versione per soprano di coloratura e orchestra

da camera, revisione di Elgar Howarth
Prima esecuzione: Parigi, Radio France, Festival "Présences", 20 gennaio 1994 (soprano Sonja Pascale, Orchestre National de France, dir. Oswald Sallaberger)
Organico: fl. (anche ott.), ob., cl. (anche cl. b.), fg. (anche cfg.) - cor., trb., trb.ne (*ad lib.* anche trb.ne cb.) - perc. (g.c., tmb.lo, t. - tom, 4 bongos, tmb.no, crot., 2 paia di p., p. s., t. - t., mar., cast., guï., w. bl., 4 tempel b., fisch. vari, glock., foglio

di carta da pacco) - pf. (anche cel.), mnd. - archi
(a parti reali)

Durata: 9'

Edizione: Schott (in preparazione)

Nonsense Madrigals (1988-93)

sei pezzi per sei voci maschili a cappella
su testi di William Brighty Rands e
Lewis Carroll, e una traduzione inglese
di *Pierino Porcospino* di Heinrich Hoffmann
Prima esecuzione: I-IV, Berlino, Berliner
Festwochen, 25 settembre 1988 (The King's
Singers); V, Londra, Queen Elisabeth Hall,
28 ottobre 1989 (The King's Singers); VI,
Huddersfield, Huddersfield Festival,
27 novembre 1993 (The King's Singers)

Durata: 13'

Studi per pianoforte. Libro II (1988-94)

Prima esecuzione, VII e VIII: Berlino,
Berliner Festwochen, 23 settembre 1989
(pianoforte Volker Banfield); IX: Gütersloh,
5 maggio 1990 (pianoforte Volker Banfield);
X: Strasbourg, Festival "Musica", 6 ottobre 1994
(pianoforte Pierre-Laurent Aimard); XI: Parigi,
Festival d'Automne, 7 novembre 1994
(pianoforte Pierre-Laurent Aimard);
XII e XIV: Münster, 18 novembre 1993
(pianoforte Pierre-Laurent Aimard);
XIII: Schwetzingen, Schwetzingen Festspiele,
23 maggio 1993 (pianoforte Volker Banfield);
XIV A: Donaueschingen, Donaueschinger
Musiktage, 14 ottobre 1994

(pianoforte meccanico Jürgen Hocker)

Durata: 23'

Sonata per viola (1991-94)

Prima esecuzione: II tempo (*Loop*), Vienna,
18 novembre 1991 (viola Garth Knox);
III tempo (*Facsar*), Ginevra, 28 marzo 1993
(viola Jürg Dähler); integrale, Gütersloh,
23 aprile 1994 (viola Tabea Zimmermann)

Durata: 22'

Pièce électronique n. 3 (1957-58, 1996)

per nastro magnetico
Realizzato nell'Institut voor Sonologie,
Koninklijk Conservatorium, L'Aja,
da Kees Tazelaar e Johan van Kreijl
Prima esecuzione: L'Aja, Koninklijk
Conservatorium, Ligeti Festival, 2 febbraio 1996

Durata: 2'05"

Sippal, dobbal, nádihegedvel
(Con pifferi, tamburi, violini) (2000)

per mezzosoprano e quattro percussionisti
su liriche di Sándor Weöres

Prima esecuzione: Metz, Arsenal,
10 novembre 2000

(mezzosoprano Katalin Károlyi,
Amalinda Percussions Ensemble)

Organico: trg., crot., p., t. - t. o g., cmpcci, cmp.
giapp., g. birm., cmp. tbl., 4 diversi tmb. mil.,
2 rorotoms, bongo o conga, 3 bongos, tmb.no,
2 tom - t., log dr., 2 diversi tmb. di legn., tmb.
di legno gr. o tmb. a fess., 2 g. c., 4 t. bl., w. bl.,
sand p. blk., lgn., cast., sis., w. ch., mar., rag.,
gui., vibrslp., frst., fisch. vari, metall., ocar. s.no,
2 ocar. s., 3 diversi fl. past., 4 arm. a b. cr., rgto
leone, 2 flxtn., glock., xf., vibr., 2 marimb.,
marimb. b.

Durata: 14'

Studi per pianoforte. Libro III (1995-2001)

Prima esecuzione, XV: L'Aja, Koninklijk
Conservatorium, Ligeti Festival, 26 gennaio 1996
(pianoforte Pierre-Laurent Aimard);
XVI: Donaueschingen, Donaueschinger
Musiktage, 17 ottobre 1997
(pianoforte Irina Kataeva);
XVII: Londra, BBC, 23 ottobre 1998
(pianoforte Pierre-Laurent Aimard);
XVIII "Canon", Vienna, Konzerthaus,
Wiener Festwochen, 11 maggio 2001
(pianoforte Pierre-Laurent Aimard)

Durata: 12' ca.

Edizione: Schott

Concerto amburghese (1998-2002)

per corno solista e orchestra da camera
(con due corni di bassetto e quattro
corni obbligati)

Prima esecuzione: tempi I-VI, Amburgo, NDR,
20 gennaio 2001 (corno Marie Luise Neunecker,
Asko Ensemble, dir. George Benjamin);
VII tempo (Hymnus), Utrecht, Muziekcentrum
Vredenburg, 30 settembre 2002

(corno Marie Luise Neunecker, Ensemble Asko,
dir. Reinbert de Leeuw)

Organico: 2 fl. (II anche ott.), ob., 2 cor. di
bassetto (I anche cl. in Si b, II anche cl. in Mi b),
fg. - 4 cor., trb., trb.ne - 2 perc. (p. s., crot.,
4 bongos, tmb.no, g. c., camp. tbl., glock., xf.,
vibr., mar.) - archi (a parti reali)

Durata: 17'

Indice

-
- 11 Presentazione
-
- 12 Programma generale
-
- 17 Il sogno di György
di Gianfranco Vinay
-
- 21 Da dove queste voci? Variazioni sulle composizioni a cappella,
all'origine della musica di György Ligeti
di Carlo Sini
-
- 24 La mia posizione di compositore oggi (1985)
di György Ligeti
-
- 26 Metamorfosi della forma musicale (1958)
di György Ligeti
-
- 39 Concerto n. 1
Testo di Emanuele Ferrari
-
- 49 Concerto n. 2
Testo di Paolo Petazzi
-
- 57 Concerto n. 3
Testo di Giovanni Morelli
-
- 67 Concerto n. 4
Testo di Angela Ida De Benedictis
-
- 75 Concerto n. 5
Testo di Marco Mazzolini
-
- 85 Concerto n. 6
Testo di Ernesto Napolitano
-
- 97 Concerto n. 7
Testo di Claudio Tempo
-
- 105 Concerto n. 8
Testo di Enrico Girardi
-
- 114 I film di Stanley Kubrick con musica di György Ligeti
Testo di Quirino Principe
-
- 120 Musica in video: quattro film per György Ligeti con Incontri musicali
Testo di Francesco Leprino
-
- 122 Due incontri/concerto
-
- 124 György Ligeti. Cronologia della vita e delle opere (*a cura di Raffaele Mellace*)
-
- 127 György Ligeti. Catalogo delle opere (*a cura di Raffaele Mellace*)

Edizioni del Teatro alla Scala

Ufficio Edizioni del Teatro alla Scala

Capo ufficio edizioni
Renato Garavaglia

A cura di
Francesco Degrada
Professore ordinario di Storia della Musica moderna
e contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano

Il volume *György Ligeti*
è a cura di Laura Ajmar
e Luciana Pestalozza

Redazione
Luisella Viziano
Marina Raglianti

Progetto grafico
Giorgio Fioravanti
G&R Associati

Riproduzioni a cura dell'Archivio Fotografico
del Teatro alla Scala

Realizzazione e catalogazione immagini digitali:
"Progetto D.A.M." per la gestione digitale
degli archivi del Teatro alla Scala

Si ringrazia per la collaborazione
il Museo Teatrale alla Scala

*Siamo disponibili a regolare
eventuali diritti di riproduzione
per quelle immagini per cui non
sia stato possibile reperire la fonte*

Pubblicità: AP Srl - Via Brera, 16
20121 Milano - Tel. 02/866.152

Finito di stampare nel mese di settembre 2003
presso le Arti Grafiche S. Pinelli

© Copyright 2003, Teatro alla Scala



Fondazione Micheli
Concorso Pianistico
Internazionale
Umberto Micheli



io sono.

A CHI CHIEDE IL MEGLIO PER REALIZZARE I PROPRI OBIETTIVI,

Totale focalizzazione sui tuoi obiettivi. Approccio globale per dare valore al tuo patrimonio. Competenze e professionisti per offrirti Banking, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere, fornire risposte concrete, su misura e di alta qualità. Con estrema in ogni momento. Con un network di società leader per disporre, sempre, delle soluzioni e delle informazioni più accurate. Tutto



DEDICHIAMO UNA BANCA SU MISURA.

*le migliori opportunità. Questo è UniCredit Private
trasparenza e riservatezza. Con un consulente dedicato,
per realizzare i tuoi obiettivi. Partendo dalle tue idee.*

www.unicreditprivate.it - 800.710.710



**UniCredit
Private Banking**

Al servizio delle tue idee.



Giorgio Battistelli
Auf den Marmorklippen
Mannheim



Luca Francesconi
Buffa Opera
Milano



Salvatore Sciarrino
Macbeth
Schwetzingen



Guo Wenjing
The Night of the Banquet
New York



Adriano Guarnieri
Medea
Venezia



Fabio Vacchi
Il letto della Storia
Firenze



Azio Corghi
Senja
Münster



Alberto Colla
Il processo
Reggio Emilia



Liza Lim
Yué Ling Jié
Berlino



Giorgio Battistelli
L'imbalsamatore
Londra



Luca Francesconi
Ballata
Bruxelles



Flavio Emilio Scogna
La memoria perduta
Roma



Luca Francesconi - Fausto Romitelli
Counterphrases
Bruxelles




Fausto Romitelli
Royaumont
Pontoise

I successi di **RICORDI** nel mondo

graphic design: carlo baio

CASA RICORDI BMG - RICORDI • via Berchet 2 - 20121 Milano - Italia • Tel. 02 8881 11 • www.ricordi.it
Casa fondata nel 1808



*fatti
prendere
dalla
musica*

www.giornaledellamusica.it

Concertissimo!

**UN CRITICO MUSICALE
RACCONTA
UN GRANDE CONCERTO**

Le Recensioni OnLine (ROL)
del "Giornale della Musica",
da tre anni militanti
dell'opera lirica italiana
ed europea, ora vanno anche
ai più importanti concerti
di musica sinfonica
e cameristica. Parlandovene
con il caffè, la mattina dopo.

REGISTRATI OGGI PER RICEVERE OGNI MESE
IL BOLLETTINO NOVITÀ VIA E-MAIL!

Ligeti



Edizioni rappresentate:
Schott Musik International

Luigi Dallapiccola · Goffredo Petrassi · Riccardo Malipiero · Camillo Togni · Bruno Maderna · Luciano Berio · Aldo Clementi ·
Franco Donatoni · Niccolò Castiglioni · Ennio Morricone · Davide Anzagli · Giacomo Manzoni · Francesco Pennisi ·

Mercoledì 24 settembre 2003

Auditorium di Milano

Stefano Gervasoni

Un leggero ritorno di cielo

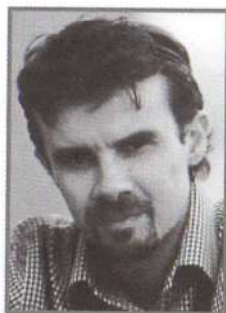
per ventidue archi

(Commissione Fondazione Balzan)

(prima esecuzione italiana)



Gilberto Bosco · Sándor Veress · Henri Pousseur · Roland Kayn · Luis de Pablo · Carlos Roqué Alsina · Iván Vándor ·
Francisco Guerrero · Ivan Fedele · Alessandro Solbiati · Roberto Andreoni · Luca Antignani · Paolo Arcà · Jacopo Baboni Schilingi ·



Martedì 30 settembre 2003

Sala Verdi del Conservatorio

Giovanni Verrando

Quartetto n. 3

per archi

(Commissione Mariuccia Rognoni)

(prima esecuzione assoluta)

Giorgio Colombo Taccani · Michele dall'Ongaro · Cristina Landuzzi · Andrea Mannucci · Lara Morciano · Luca Mosca ·
Riccardo Nova · Nicola Sani · Michele Tadini · Giovanni Verrando · Jean-Luc Hervé · Javier Torres Maldonado

Lunedì 6 ottobre 2003

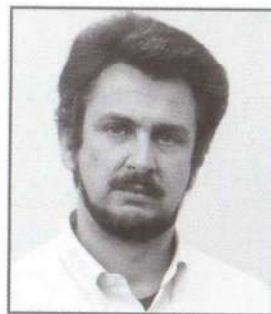
Chiesa di S. Lorenzo

Alessandro Solbiati

Quaderno d'immagini

quattro pezzi per cimbalom

(prima esecuzione italiana)



EDIZIONI SUVINI ZERBONI · SugarMusic S.p.A.
Galleria del Corso, 4 · 20122 Milano · Tel. 02-770701
www.esz.it

e-mail: suvini.zerboni@sugarmusic.com

Dal 1865

i nostri occhi sono aperti sul mondo, attenti ai passaggi importanti, ai cambiamenti, alle opportunità. È per questo che riusciamo a vedere lontano: nel risparmio gestito, nelle assicurazioni, in internet, negli investimenti istituzionali, nel private banking.

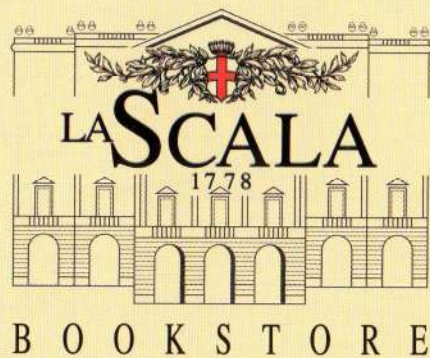


**Banca Popolare
di Milano**

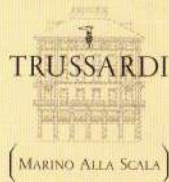


www.bpm.it

Numero Verde
800-100200



Libri, CD, video, DVD, locandine, fotografie.
Books, CDs, Videos, DVDs, Playbills, Photographs.
書籍、CD、ビデオ、DVD、ポスター、写真等



Piazza alla Scala 5 - 20121 Milano, Tel. 0039.02.869.22.60
ミラノ、スカラ座広場、電話：0039.02.869.22.60
orario: 10-19 (lunedì 15-19, domenica chiuso)
Opening hours: 10 AM - 7 PM (Monday 3-7 PM, Closed on Sunday)
営業時間：10:00～19:00 (月曜日：15:00～19:00、日曜日休業)

www.lascalabookstore.com